



# UNITÀ SINDACALE

## Perché la Banca sta sbagliando

### *Le idee del tavolo di Unità sindacale a tutela della salute e delle attività istituzionali*

Nella tarda serata di venerdì scorso, con una situazione epidemiologica in grave peggioramento in ogni parte del Paese, l'Amministrazione ha diffuso un messaggio che **nelle intenzioni** avrebbe dovuto contenere nuove e più efficaci misure per la gestione dell'emergenza.

**Nella realtà**, purtroppo, di nuovo c'è ben poco. C'è il solito approccio unilaterale che nulla concede al confronto costruttivo. C'è il solito messaggio che non affronta questioni rilevanti e che per la mancanza di chiarezza lascia all'inventiva delle singole Strutture la definizione degli elementi più importanti.

Finalmente si introduce l'idea di **split team**, proposta dal Sindacato già a febbraio e da allora osteggiata con argomentazioni risibili. Ma lo si fa **in modo da neutralizzare la capacità di questo modello** organizzativo di offrire protezione ai colleghi e di garantire la continuità operativa, **imponendolo di fatto solo per le attività delocalizzabili** in questo contesto emergenziale.

**Sono infatti escluse dal modello proprio le attività che necessariamente vanno svolte in presenza** - e dove quindi un caso di contagio sul luogo di lavoro può portare al blocco totale dell'operatività! - per le quali ci si limita a riconoscere che "*occorre rafforzare i presidi di sicurezza attraverso una rigorosa applicazione dei protocolli*" definiti dall'Amministrazione. C'è da chiedersi come vengano applicati i protocolli oggi, e quali siano i profili di **responsabilità** dell'Istituto per **un'applicazione che, involontariamente, si riconosce a dir poco approssimativa di protocolli già nati inadeguati**, come tali criticati e non sottoscritti dal Sindacato.

E ancora: **i capi dovranno continuare ad alternarsi in presenza** su base settimanale, rappresentando quindi il tramite tra gruppi che dovrebbero rimanere costantemente separati. Mancano istruzioni operative sulla stabilità dei team nel tempo, accorgimento a nostro avviso necessario per conseguire adeguati effetti protettivi.

**Viene cancellato ogni riferimento alle esigenze e alle disponibilità dei colleghi. Sono introdotte, per tutti, nuove rigidità.**

§§§

Chiunque può vedere che si tratta di **una reazione completamente inadeguata** di fronte al precipitare della situazione sanitaria e alle stesse misure già adottate o in via di adozione da parte

del Governo e delle autorità locali. È **incredibile** che si possa pensare davvero che con questo nuovo assetto “*ci assicuriamo la possibilità di gestire questa crisi anche per un periodo non breve*”.

**Il messaggio segna inoltre significativi e preoccupanti arretramenti sotto due punti molto rilevanti.**

In primo luogo si fa promotore di **una narrazione in cui il lavoro da remoto impone dei costi elevati alla nostra organizzazione aziendale**. È un'affermazione del tutto non condivisibile che **manca di rispetto** nei confronti dell'impegno di tutti i colleghi in questi mesi e che **smentisce quanto di recente affermato pubblicamente anche dal Governatore Visco**. Lo ripetiamo a beneficio di tutti. In questi mesi la continuità operativa e la capacità di far fronte ai nuovi e maggiori compiti sorti con l'emergenza sono state rese possibili dal lavoro da remoto. **La dedizione e lo spirito di sacrificio dei colleghi** ha sopperito ai limiti di una inadeguata e rigida cornice burocratica.

Quella burocrazia che oggi, mostrando il suo **lato più ottuso**, pone i capi di ogni livello e i colleghi di fronte all'oscuro **dilemma tra la cieca obbedienza a regole inadeguate o l'elusione di esse** per il perseguimento di un bene superiore: la salute dei colleghi e la tutela della stessa Istituzione.

**In secondo luogo, l'autocertificare il rispetto dei principi dettati dal Governo è la confessione di aver abdicato all'autonomia di cui è dotata la Banca**, che andrebbe esercitata soprattutto in frangenti critici come questo, e in considerazione del fatto che le indicazioni governative vanno a regolamentare **realità non paragonabili** alla nostra in termini di efficienza e potenzialità nel lavoro da remoto. Le stesse indicazioni peraltro sollecitano, già da giorni, a **ricorrere in maniera quanto più ampia possibile al lavoro da remoto** ove le dotazioni tecnologiche lo consentano. Allo stesso modo raccomandano di tenere in considerazione le **disponibilità individuali** e di offrire maggiore **tutela alle categorie di colleghi che per motivi personali, familiari, logistici dovessero avere difficoltà** a prestare la loro opera in ufficio. La Banca è totalmente inadempiente su questo versante, da mesi nonostante le ripetute e puntuali sollecitazioni da parte sindacale.

§§§

**La posizione assunta dal tavolo di Unità sindacale è chiara nel coniugare tutela della salute dei colleghi e continuità operativa.**

Vale la pena richiamare le sue principali articolazioni:

**1- la Banca ha maggiori possibilità rispetto ad altri enti di lavorare da remoto**. Esse vanno impiegate per garantire massima tutela alla salute dei dipendenti, posto che le attività e i servizi non ne risentono nel breve termine.

**2-** nell'attuale contingenza, il tragitto per raggiungere il luogo di lavoro e, una volta giunti a destinazione, la frequenza di ambienti di servizio diversi da una stanza singola implicano dei rischi. **Sostenere dei rischi a fronte di benefici nulli è un atto scellerato.**

**3-** bisogna individuare con rigore ed equilibrio le **attività non differibili che necessitano effettivamente di lavoratori in presenza**; dedicare ad esse il numero efficiente minimo di lavoratori; garantire la massima sicurezza dei lavoratori in presenza con protocolli più rigorosi nei

quali i capisaldi dovranno essere il minor affollamento possibile degli ambienti e l'utilizzo di mezzi diversi da quelli pubblici per il raggiungimento del luogo di lavoro.

**4-** nonostante le richieste sindacali dei mesi scorsi, nonostante un apposito articolo nel decreto del Ministero della Pubblica Amministrazione che introduce principi regolamentari per tutti gli operatori pubblici, **NON abbiamo ancora misure di maggiore tutela per le categorie di colleghi che ne avrebbero bisogno.** Anche i protocolli definiti unilateralmente dalla Banca, ora che la situazione è più complessa, mostrano i limiti a suo tempo da noi individuati.

**5- i temi economici esistono, sono pienamente legittimi** e vanno affrontati con serietà da parte dell'Amministrazione. **Questi temi non possono continuare ad essere furbescamente elusi**, seppur non rappresentano oggi, come non lo rappresentano già da mesi, il tema centrale del confronto con la banca, al momento costituito dalla tutela della salute dei colleghi e delle loro famiglie e dalla tenuta dell'Istituzione.

L'Amministrazione, invece, continua in modo del tutto unilaterale ad assumere **scelte che troviamo non più sostenibili di fronte al dramma che il Paese sta vivendo e ai rischi a cui molti colleghi sono esposti in prima persona.**

Su queste basi abbiamo avviato la procedura di raffreddamento, costringendo l'Amministrazione a un incontro da tenersi nei prossimi giorni per tentare una conciliazione.

CIDA SIBC CGIL CISL DASBI FABI UIL